

blica il diritto di batter moneta siccome to-  
sto si fece, ponendo in essa il nome di lui,

Infestavano intanto i Mori soggetti a *Mai-  
mone* Re di *Almeria* la navigazione de' Ge-  
novesi ne' mari di *Spagna*; ma questi gli fe-  
cero ben tosto rientrare ne' porti ond' erano  
usciti. Sottomisero il Conte di *Ventimiglia*  
sottratosi dalla loro obbedienza, ristabilirono  
*Guglielmo* Signor di *Monpellier* ne' suoi Stati,  
dond' era stato cacciato dagl' Infedeli. Ten-  
tarono di sorprendere *Majorica*, e *Minorica*;  
ma fallito il colpo, volsero le prore verso *Al-  
meria*, e costrinsero quel Re ad abandonar  
la Città, di cui tuttavia per la troppo  
innoltrata stagione non ardirono d' intrapren-  
der l' assedio.

1136 Ma nel seguente anno alle persuasioni del  
Pontefice *Eugenio*, collegatifi con *Alfonso VII*  
Re di *Castiglia*, e col Conte di *Barcellona*,  
radunata un' Armata di 133 Navi, ne intra-  
presero l' assedio, e battutane con ingegnoso  
stratagemma la guernigione, la espugnarono  
per assalto con grandissima strage de' nimici.

Terminata questa spedizione si accinsero  
co' loro Alleati all' assedio di *Tortona*, e do-  
po una validissima difesa fatta dagli assedia-  
ti, l' ebbero in parte per assalto, e in par-  
te per capitolazione.

Queste gloriose imprese avean impresso tal  
timore negli animi de' lor vicini, che ognun  
no a gara ricercò la loro amicizia. I Pisani  
osservavano religiosamente la tregua già con-  
chiusa.